



Dietro le sbarre

(... o davanti alla coscienza?)

PAGINA DI MEDICINA LEGALE A CURA DI PAOLO BENCIOLINI

Questa rubrica si propone come luogo di confronto sui temi della responsabilità per chi opera nell'ambito della Sanità, in particolare con i minori. Responsabilità peraltro non intesa solo nella accezione negativa ("essere chiamati a rispondere") ma anche secondo un'ottica positiva. Una responsabilità giuridica ma anche etico-deontologica. Di qui il doppio titolo "Dietro le sbarre... o davanti alla coscienza?". Il curatore intende partecipare a questo confronto non come garante di risposte certe ma fornendo il proprio contributo di medico legale che opera nella realtà clinica, accanto agli altri colleghi. La rubrica si avvale della collaborazione di Anna Aprile, professore associato di Medicina legale all'Università di Padova.

Prestazioni medico-legali specialistiche

Come è possibile "difendersi" da periti di parte o peggio ancora nominati dal giudice, che presentano una perizia palesemente priva di fondamento scientifico (ad esempio danni da vaccinazione)?

Fabrizio Fusco, Daniela Sambugaro

La questione che propongono i colleghi è grave ed esprime un sentimento che sta assumendo una dimensione sempre più diffusa tra i medici, e non solo tra quelli che sono stati (o sono) oggetto di indagini giudiziarie per ipotesi di responsabilità professionale. Alla loro (legittima) domanda non può sottrarsi chi cura questa rubrica, consapevole che l'appartenere alla "categoria" dei periti non lo esime da un'analisi critica del fenomeno. Aggiungo che il mio personale convincimento - maturato nel corso di molti anni di esperienza professionale - è in piena sintonia con coloro che stanno lamentando comportamenti inadeguati da parte di "esperti" chiamati a svolgere il delicato compito di collaboratori di giudici (o avvocati) nelle vertenze che attengono all'attività sanitaria. "Inadeguati", almeno in certi casi, è un aggettivo addirittura benevolo perché davvero è possibile constatare, talora, come il parere richiesto si configuri "palesemente privo di fondamento scientifico", secondo la condivisibile lamentela della lettera.

Ci si potrebbe soffermare sulla diversa rilevanza di valutazioni espresse in veste di "periti di parte" piuttosto che come consulenti dei magistrati, ma la questione non può essere affrontata ammettendo una maggior "scusabilità" ai primi ed esigendo, invece, maggior rigore ai secondi. Questo aspetto merita, semmai, di essere preso in considerazione in altro momento (o in altra sede) mentre, ai fini della lettera in esame,

nessuna delle diverse vesti che il medico può assumere in una vertenza che attiene alla responsabilità professionale (ma anche, va precisato, in qualsiasi vertenza in cui si richieda un parere tecnico) autorizza l'espressione di pareri che non siano ancorati a basi scientificamente accettabili.

Ma perché assistiamo a questo grave e deprecabile fenomeno? In primo luogo occorre distinguere tra l'attività peritale e la reale competenza in campo medico-legale. Il fatto che un magistrato (o un avvocato, o un liquidatore di compagnia di assicurazione) richieda a un medico la valutazione di una vicenda di possibile rilevanza giuridica, non significa che quel medico acquisti, per ciò

stesso, la qualificazione di "esperto". Voglio essere chiaro: non parlo della (eventuale) competenza in un determinato settore specialistico ma della competenza sotto il profilo medico-legale: che significa conoscere i presupposti di ordine giuridico che presiedono alla richiesta valutazione e la capacità di corretta applicazione metodologica dei criteri propri dell'analisi medico-legale alla concreta fattispecie che il caso in esame propone.

In secondo luogo - e questa è la critica che in più sedi e da tempo sto rivolgendo all'interno della mia categoria professionale - non è sufficiente la qualifica di medico legale (anche se formalmente assicurata da una scuola di specia-

Progetto Art. 64-bis - Prestazioni medico-legali specialistiche

1. L'esercizio dell'attività specialistica medico-legale deve essere connotato da assoluta correttezza morale e dalla consapevolezza delle responsabilità etico-giuridiche e deontologiche che ne derivano. Preliminare alla decisione di accettare l'incarico è il possesso della competenza relativa alla metodologia scientifica, culturale e interpretativa, qualità che è propria dello specialista in Medicina Legale e comunque costituisce un patrimonio conoscitivo irrinunciabile della disciplina medico-legale o delle altre scienze medico-forensi su cui verta l'indagine.
2. È altresì opportuno che le perizie o le consulenze coinvolgenti aspetti clinici e biologici propri di altre discipline, connotate da particolare complessità specialistica, siano svolte in collegialità dal medico legale e da un professionista(i) operante(i) nella particolare disciplina specialistica clinico-biologica, avente(i) esperienza tecnico-scientifica e professionale adeguata alle esigenze del caso.
3. È in ogni caso esigenza essenziale la più attenta e corretta ricerca, documentazione, interpretazione dei dati, al fine di offrire risposte ai quesiti formulati che siano adeguatamente motivate in rapporto agli elementi di competenza tecnica disponibili, rifuggendo da indebite suggestioni di ordine extra-tecnico e da ogni sorta di influenza e condizionamento.
4. Anche la consulenza di parte deve rifuggire da condizionamenti che la portino a tradire la verità scientifica e deve tendere perciò unicamente a interpretare i dati disponibili in termini tecnicamente compatibili con la posizione patrocinata.
5. L'espletamento delle prestazioni specialistiche medico-legali in termini scientificamente e/o metodologicamente scorretti costituisce, oltre agli illeciti previsti e sanzionati dalle specifiche norme, una manifesta trasgressione deontologica comportante azioni o omissioni comunque disdicevoli al decoro e al corretto esercizio della professione.



Dietro le sbarre

(... o davanti alla coscienza?)

lizzazione) per garantire preparazione e competenza quando sia richiesta una valutazione sull'operato professionale di colleghi. In particolare, deve essere evidenziato (anche ai magistrati che abbiano necessità di una consulenza) che la formazione dello specialista in Medicina Legale sempre più frequentemente trascura la preparazione e l'esperienza diretta in ambito clinico. La ricerca immediata di trovare una collocazione tra i - sempre più ridotti - posti consentiti dalle borse di studio disponibili presso una Scuola fa sì che la composizione delle relative classi sia oggi caratterizzata da neolaureati per i quali la sola formazione del corso di laurea (per quanto caratterizzata oggi anche dai tirocini professionalizzanti) non è sufficiente. Quale "formula", dunque, può garan-

tere un'adeguata capacità di esprimere un sereno e competente parere tecnico in una materia così delicata come quella della valutazione di un comportamento professionale di colleghi sotto il profilo giuridico (penale o civile)? E come difendersi, da parte dei medici, dinanzi a perizie non adeguate alla complessità e delicatezza del problema o basate, addirittura, su presupposti o motivazioni scientificamente carenti? Una risposta, a mio parere valida (anche se, necessariamente, espressa in termini sintetici), ci viene oggi prospettata dal progetto di modifica di quella parte del Codice di Deontologia medica che riguarda, appunto, l'attività medico-legale.

Si tratta di un testo elaborato (vedi Box) da colleghi della Scuola genovese, con la collaborazione del prof. Mauro Bar-

ni e del sottoscritto e fatto proprio dalla Società Italiana di Medicina Legale. Lascio ai lettori le valutazioni che la sua lettura potrà suggerire. Anzi, sarei lieto se alcuni di essi vorranno inviare il loro parere, dando vita - in questa rubrica - a un dialogo a più voci basato su differenti punti di vista e anche su personali esperienze. Rimando, comunque, ad altra occasione un più puntuale commento di questo testo (o di quello che risulterà la versione definitiva, con l'approvazione del nuovo Codice Deontologico).

Le domande inerenti alla Medicina legale vanno indirizzate a:
redazione@medicoebambino.com

Associazione Culturale Pediatri
dello Stretto - Messina

GLI ARGONAUTI VIII "In viaggio per Itaca" Incontro organizzato tra pediatri delle regioni meridionali Parco Horcynus Orca - Capo Peloro, Messina 4-5-6 maggio 2007



Venerdì 4 maggio

- 9.00 Benvenuto ai congressisti
- 9.30 *Letture*
La promozione della salute del bambino: da Nati per Leggere alla responsabilità sociale dei territori (G. Giunta)
- 10.30 Bambini e farmaci modera *Maurizio Bonati*
Patologia da farmaci - Risultati di un progetto pilota di una rete di sorveglianza (A. Caputi)
Prescrizione per DCI: un anno dopo... (S. Conti Nibali)
- 11.45 Il caso clinico
presenta *Maria Grazia Saccà*; discussant *Antonino Tedeschi*
- 12.00 Pediatria senza dolore modera *Letterio Santamaria*
Le esperienze e le proposte: dalla gestione ambulatoriale alle procedure strumentali ospedaliere (E. Barbi, L. de Seta)
- 14.30 *Corsi di Formazione*

Sabato 5 maggio

- 8.30 Dalla buona pratica clinica alla riorganizzazione della pediatria modera *Giancarlo Biasini*
L'esperienza di Napoli (P. Siani)
L'esperienza di Catania (A. Fischer)
La proposta di riorganizzazione dei servizi in una regione del Nord (D. Faraguna)

La riorganizzazione dei servizi in una regione del Sud (F. Aiello)

- L'accreditamento d'area (N. D'Andrea)
- 11.00 Ossitocina e attaccamento (A. Moschetti)
- 11.40 La storia raccontata da una mamma (Sig.ra Giacobbe)
- 12.15 Sintomi banali e malattie serie (A. Ventura)
- 14.30 *Corsi di Formazione*

Domenica 6 maggio

- 9.30 Le disuguaglianze nei "sud"... modera *Maurizio Bonati*
L'esperienza di un pediatra con i bambini invisibili (A. Pollicino)
L'esperienza di un PdF in un quartiere a rischio (A. Spataro)
L'esperienza di una specializzanda nei PVS (G. Scibilia)
L'esperienza di un veterano nei PVS (F. Panizon)
Oltre la medicina (T. Perna)
- 11.30 Il caso clinico
presenta *Giuseppe Primavera*; discussant *Antonino Tedeschi*
- 11.45 Nati per Leggere a Messina (A. Contiguglia)
- 12.00 Lavori in corso (G. Magazzù)
- 13.00 *Chiusura*